



Nella prima foto a sinistra, il Vescovo con i sacerdoti e i priori dopo la Messa. Accanto, la premiazione del concorso fotografico [foto PRATO]

**MUZZANO**

## Festa patronale col Vescovo

L'incontro con gli scout, l'abbraccio della comunità, un pranzo semplice hanno sottolineato una giornata ricca di emozioni nel nome di Gesù

«L'accoglienza, Eccellenza, con gioia, rivolgendo un saluto a tutti: agli abitanti, agli amici, agli scout e a coloro che amano questa montagna e in essa lavorano e faticano, contribuendo con la loro presenza ed il loro sostegno a far sì che questa frazione continui a vivere e a tramandare la sua tradizione di cultura contadina». Così il sindaco di Muzzano Romano Marchetti ha accolto, a Bagneri, la mattina di domenica 16 giugno, il Vescovo Gabriele Mana per il suo incontro di visita pastorale che è coinciso con la festa patronale di San Bernardo a cui, con San Giuseppe, è dedicata la chiesa parrocchiale. Dopo il momento ufficiale il Vescovo, accompagnato dal parroco padre Luciano Acquadro, da padre Giovanni Gallo e padre Roberto Melis, ha raccolto il saluto affettuoso dei trecento e più presenti, primi fra tutti i priori della festa: Fiorenzo Perretto e le giovani scout Francesca e Marta Paschetto. Si è poi formata la processione solenne, accompagnata da componenti e amici della banda musicale di Netro, fino alla soglia della chiesa, dove Maurizio Bertoglio, presidente dell'Associazione Amici di Bagneri, intitolata alla capo scout Enrica Simone, ha voluto rivolgere al Vescovo un saluto particolare. «Di questo posto "ultimo" forse qualcosa c'è da raccontare. Ad esempio che ha le radici in una storia di perseveranza che si snocciola negli anni» ha detto Maurizio, compiendo un excursus sulla parrocchia di Bagneri, fin dai tempi di don Pietro Canale Majet, parroco per sessant'anni della frazione, per giungere al sodalizio scout-



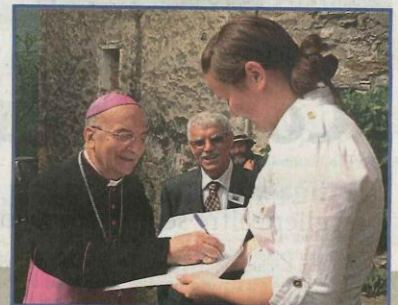
Bagneri iniziato con padre Giovanni Bonelli e proseguito con padre Luciano Acquadro. Fu lui a dare il via al Progetto Bagneri «che non significa crearsi una casa per le vacanze o anche una base per splendide attività a contatto con la natura» ha ancora specificato Maurizio «ma significa una presenza costante per ricostruire non solo i muri, ma anche e soprattutto la dignità di essere Bagneri, di vivere in montagna». È poi iniziata la messa solenne animata dalla cantoria di Graglia e da tutti gli amici e presenti: «Con grande gioia vi dono il saluto di pace, il saluto di Gesù, nella mia visita a questa zona pastorale che ha il dono della casa di spiritualità di

Muzzano e vanta luoghi di fede antica come questa frazione, dove si è compiuta e si sta compiendo un'opera grandiosa di recupero umano, sociale e cristiano, poiché davvero ricostruire Bagneri significa lavorare vicino alla gente, rispettarne le radici, ricostruire nelle persone la loro identità cristiana. E a questa comunità non manca nulla poiché il valore non si misura mai col numero, ma con la santità». E con riferimento alle letture del giorno e al Vangelo il Vescovo ha così commentato: «Il perdono di Dio supera ogni nostra colpa ed essa anzi paradossalmente diviene il terreno di incontro con lui, il luogo dove si manifesta la sua misericordia poiché il

Signore non guarda l'apparenza, come fa l'uomo, ma guarda il cuore». Al Vescovo la comunità ha donato un cesto di prodotti locali e un libro su Bagneri. Dopo la funzione è stato offerto l'aperitivo sul sagrato della chiesa e subito dopo è iniziato il pranzo servito dagli scout con un gustoso e abbondante menù a base di prodotti locali. Al termine si è svolta la premiazione del concorso fotografico dal tema «Uno sguardo semplice» su Bagneri, organizzato dai ragazzi scout che, in quest'anno, hanno compiuto il loro «servizio», presso la frazione. La premiazione è stata introdotta dal segretario degli Amici di Bagneri Gilberto Ricolfi che ha elogiato i giovani

per l'iniziativa ed ha ringraziato Antonio Canevarolo per la sua competente presenza in giuria. Sono stati premiati, con prodotti locali, sei concorrenti, a pari merito, divisi per tematiche: Emilio Casoli (miglior ritratto), Matteo Zai (foto storica), padre Giovanni Gallo (foto paesaggio), Giorgio Formaggio (lavoro), Andrea Gesiot (impegno) e Marta Acquadro (sguardo semplice). La mostra è stata visitabile tutto il giorno, così come l'Ecomuseo. La giornata si è conclusa con la celebrazione dei Vespri e la benedizione dei bambini presiedute da don Giovanni e don Luciano ed animate dalle voci dei canti scout.

MARIA TERESA PRATO



In alto, monsignor Mana firma il registro delle presenze dell'ecomuseo. A sinistra, il saluto agli Scout e, in basso, un momento della benedizione dei bambini. [foto PRATO]

